



QUESTIONE DI TEMPO: TUTTI I NODI VENGONO AL PETTINE

Cari colleghi,

Mercoledì 01-07-09, durante la trattativa, fra gli altri, sono emersi/discussi due punti: i criteri per le attribuzioni delle responsabilità degli uffici (compreso Segretari Amministrativi) e le quote relative a tali responsabilità, le quali da anni sono al di sotto del minimo previsto contrattualmente. Questi due problemi fino ad ora sono stati affrontati in modo marginale tanto è vero che in merito l'Amministrazione ha sempre fatto quello che ha ritenuto più opportuno, senza consultarci; infatti:

relativamente al minimo previsto per le Responsabilità, di uno o più uffici, del personale appartenente alla categoria D (€ 1033 all'anno compreso i Segr. Amm.vi), va detto che l'Amministrazione ha dato circa la metà, perché tali quote fanno parte di un fondo che comprende tutto il salario accessorio; per cui, avendo stipulato un accordo che distribuisce le quote in alta percentuale in parti uguali (attualmente IMA), automaticamente il finanziamento non ha potuto e non può garantire la copertura contrattuale minima ai Responsabili;

relativamente ai criteri/requisiti per individuare i capo ufficio, la proposta sindacale è stata quella di garantire una selezione aperta ai dipendenti dell'Ateneo appartenenti alle categorie B, C, D ma il risultato che è venuto fuori dalla somma delle considerazioni è che l'Amministrazione vorrebbe continuare a fare tutto, come ha sempre fatto, decidendo autonomamente chi sono i meritevoli.

In merito a quanto detto, noi riteniamo che da ora in poi l'Amministrazione, considerando che tutte le OO.SS. sembrano d'accordo nel pretendere il minimo contrattuale per i Responsabili in oggetto, debba **ridiscutere con urgenza il fondo per l'accessorio ed elargire il minimo contrattuale** concertando i criteri/requisiti. In relazione a questa nostra ultima affermazione vi ricordiamo che noi già nel **2004** (vedi di seguito estratto del comunicato) avevamo detto che andava applicato il CCNL. A questo punto, si auspica che anche le altre OO.SS. continuino ad essere determinate in questa direzione visto che è un problema che in un modo o nell'altro deve essere sanato.

INDENNITA' DI RESPONSABILITA' (Estratto dal nostro comunicato del 06.05.2004).

L'Amministrazione ha evidenziato in più occasioni la volontà di applicare il CCNL, mostrando una particolare sensibilità per l'assegnazione delle responsabilità collegate all'art. 63 del CCNL in vigore. In questo senso è utile ricordare che in prima applicazione noi abbiamo ritenuto insufficienti le risorse finanziate ma considerammo accettabile il decreto applicativo perché si era stabilito verbalmente un vincolo legato alla rotazione delle responsabilità e un successivo incremento delle risorse. Oggi riteniamo che le proposte risolutive espresse dall'Amministrazione siano limitate rispetto alle reali esigenze del personale perché gli atti formali certificano una carenza di organico equivalente a più di 500 unità: ciò significa che il personale di ruolo ha garantito il servizio facendo risparmiare all'Amministrazione più di 500 stipendi.

Secondo noi, qualora si proceda all'applicazione delle responsabilità senza dar luogo alla rotazione, si dovrà aumentare il finanziamento in modo da ottenere un incremento di posizioni quantomeno uguale a centocinquanta nuove assegnazioni specialistiche da individuare con criteri trasparenti. Noi riteniamo che le posizioni individuate negli anni precedenti non sono adeguate al contesto organizzativo dell'anno in corso; quindi è fondamentale stabilire nuovi e trasparenti criteri di assegnazione basati sulla verifica dei requisiti utili ad ottenere una delle due responsabilità rilevate nei precedenti decreti:

1) organizzativa – comporta lo svolgimento di funzioni direttive di elevata complessità, caratterizzata da un alto grado di autonomia gestionale e organizzativa, con specifiche capacità ed onerosi contenuti professionali, che per la loro delicatezza implicano particolari dirette responsabilità legate a disposizioni informative che fanno rispondere in prima persona agli organi di vigilanza esterni all'Ateneo.

2) Specialistica – comporta lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione collegata ad elevata autonomia, ricerca e attività in staff che determina indirizzi vincolanti per l'Amministrazione dovuti a normative di riferimento la cui applicazione richiede innovazione tecnologica, progetti di ricerca, processi che sono di elevata rilevanza strategica e che determinano visibilità esterna.

Relativamente a queste due tipologie di responsabilità riteniamo fondamentale che i criteri di assegnazione siano basati su punteggi legati a tre parametri (alto, medio, basso), considerando i seguenti elementi: numero di persone coordinate; necessità di aggiornamento professionale e/o incremento delle competenze; grado di autonomia nell'ambito della responsabilità e/o del progetto; grado di incidenza nell'attività di supporto e di consulenza tecnico decisionale; grado di coinvolgimento in attività di gruppo altamente strategiche per l'ente; effetti esterni ed interni rapportati all'applicazione dei vincoli di legge; rapporti interni ed esterni (istituzioni, enti, associazioni, utenti, funzionari); livello di autonomia nelle decisioni di spesa.

Per quanto riguarda la presentazione della domanda per le PEO riteniamo doveroso comunicare che l'Amministrazione durante la trattativa ha informato che tale domanda può essere presentata anche previe mani

all'ufficio "Organizzazione, programmazione e mobilità" dell'Area Risorse Umane. In merito alla PEO, per chi ha necessità di informazioni, può contattarci telefonicamente o per e-mail ricordando che sul nostro sito web: http://www.unifi.it/uil/fi_uni.htm troverete i nostri recapiti telefonici e e-mail.

Con l'occasione riteniamo opportuno far presente al nuovo Rettore, **il quale si è proposto come innovatore**, di tener conto delle esigenze manifestate nella sua maggioranza dai Sindacati, che individuano l'importanza di stabilire rapporti migliori grazie ad **una controparte che privilegia il buon senso alla applicazione restrittiva delle leggi**. Per cui la UIL PA di Ateneo auspica una diversa tendenza rispetto all'ottusità di essere fiscali su alcune situazioni consolidate e genericamente non problematiche, quali ad esempio: pretendere di spaccare il minuto nella timbratura delle presenze, annullando il comports di quattro minuti, con la conseguenza che un numero molto alto di colleghi che lavoravano anche durante la pausa pranzo, perché mangiavano un panino in dieci minuti, hanno iniziato a fare una pausa completa perché irritati; senza dimenticare la stoltezza di aver lasciato per molto tempo il personale in convezione nell'assoluto caos, tanto è che sembrava avesse lo stesso destino degli extracomunitari nei cosiddetti barconi, i quali non venivano soccorsi, né da uno stato, né dall'altro a causa di conflitti internazionali oppure l'ottusità di conteggiare le ore di trattativa come ore di permesso sindacale, con la conseguenza che OO.SS. e RSU potrebbero pretendere di svolgere le riunioni di sabato ecc..

Gli esempi sopra esposti risultano delle fiscalità incongruenti rispetto ad un risultato aspettato, anzi solitamente diventano un boomerang per la vita della pubblica amministrazione perché nel tempo portano difficoltà di gestione degli uffici da parte dei Responsabili i quali, se continua così (pochi euro e tante incombenze), rinunceranno agli incarichi e svolgeranno solo le normali funzioni lavorative.

Detto questo, auguriamo a tutti Buone Ferie"

UIL PA di Ateneo

Firenze, 06-07-2009